ANNO VI NUMERO 9-10

```
###     ### ###   #####   ########     #####
##### ##### ### ###   ### ###    ### ###   ###
### ### ### ### ###      ###    ### ###   ###
###     ### ### ###      ########   ###  design
###     ### ### ###      ### ###    ###   ###
###     ### ### ###   ### ###  ####  ###   ###
###     ### ###   #####  ###   ####   #####
```

BOLLETTINO DEL CLUB UTENTI MICRO DESIGN

SETTEMBRE - OTTOBRE 1986

Via Rostan, 1 - 16156 GENOVA. Tel. 010-687098 - CBBS 010-688783

IN QUESTO NUMERO:

-PROGRAMMA DI TRASFERIMENTO CP/M - MSDOS
CONSENTE DI TRASFERIRE FILES, LAVORANDO SU UN PERSONAL COMPUTER IBM O COMPATIBILE, TRA SISTEMA OPERATIVO MS-DOS E CP/M O TRA CP/M E CP/M. PUO' RICONOSCERE BEN 30 FORMATI DIVERSI DI CP/M (MICRO DESIGN DOPPIA DENSITA' COMPRESI) E SI POSSONO INSERIRE NUOVI FORMATI.

-MODIFICA A CONTROLLER FLOPPY PER Z-80
SPESSO CAPITA DI SPEGNERE IL COMPUTER CON I DISCHETTI INSERITI ROVINANDO COSI' I DATI. CON QUESTA MODIFICA NON DOVRETE PIU' PREOCCUPARVI, I DISCHETTI POTRANNO RIMANERE INSERITI NEL COMPUTER SENZA PERICOLO DI VENIRE ALTERATI DURANTE LE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO ED ACCENSIONE.

-PROTEZIONE PER EVITARE LE DUPLICAZIONI NON AUTORIZZATE
MOLTE SOFTWARE HOUSE HANNO IL PROBLEMA CHE I CLIENTI DIFFONDONO COPIE NON AUTORIZZATE DEI LORO PROGRAMMI. CON QUESTA PROTEZIONE MOLTO ECONOMICA SI PUO' RENDERE IL PROGRAMMA NON DUPLICABILE.

-UN GENERATORE DI PRESENTAZIONI: STORY BOARD.
UN NUOVO TIPO DI PROGRAMMA GRAFICO PER IBM E COMPATIBILI CHE CONSENTE DI GENERARE SERIE DI IMMAGINI GRAFICHE E QUINDI DI PRESENTARLE IN SUCCESSIONE CON PASSAGGI MOLTO ELABORATI DA UNA ALL' ALTRA IN MODO DA REALIZZARE UNA VERA E PROPRIA STORIA GRAFICA.

I NOSTRI SOCI PRESENTANO:

-PROGRAMMI GRAFICI PER MICRO R-1:
USO GRAFICO DELLA SCHEDA LX-529 DA CP/M
EDITOR GRAFICO PER LX-529 E CVP-002

-UN BELLISSIMO GIOCO DI SIMULAZIONE PER CVP-002 E LX-529:
AL COMANDO DI UN SOMMERGIBILE DISTRUGGETE LA FLOTTA NEMICA.

-COME USARE LA STAMPANTE LINA 11 CQ CON IL PROGRAMMA PER LA SBROGLIATURA DI CIRCUITI STAMPATI SMARTWORK.

PROGRAMMA DI TRASFERIMENTO CP/M - MSDOS.

Il sistema operativo CP/M e' il piu' diffuso per micro a 8 bit tipo Z80 - 8080, per quanto riguarda, invece, i 16 bit tipo 8086 - 8088 il sistema operativo piu' diffuso e' l' MSDOS usato anche sui computer IBM e sui compatibili.

Chi possiede entrambi i tipi di computer ha spesso la necessita' di trasferire file sorgenti o di dati da uno all' altro. Ad esempio, dato che il nostro computer Z80 e l' IBM possono utilizzare lo stesso linguaggio PASCAL, puo' essere utile sviluppare programmi che, una volta trasferiti e ricompilati, funzionino regolarmente su entrambi i computer. Noi abbiamo utilizzato questa tecnica per i programmi relativi al sintetizzatore vocale e al MOD-101. Per evitare di ribattere il programma e' necessario trasferirlo o lungo una linea seriale oppure convertirlo su un dischetto compatibile con l' altro computer.

A tal proposito vi presentiamo un programma in grado funzionare su computer IBM e sui compatibili che e' in grado di leggere e scrivere ben 30 tipi di formati diversi tra cui naturalmente il formato MSDOS 40 TRACCE DOPPIA DENSITA' e i formati MICRO DESIGN 40 TRACCE DOPPIA DENSITA' (sia singola che doppia faccia).

Con questo programma e' estremamente semplice trasferire file da un disco di un formato ad un altro.

Per poter funzionare il programma richiede, come abbiamo gia' detto, un computer IBM o compatibile con almeno 128 KByte di memoria RAM e due floppy drive da 5.25".

Una volta fatto partire il programma compare il seguente menu':

```
                                        :
                                        :
                                        :
                                        :
                                        :
                                        :
                                        :
                                        :
                                        :
                                        :
 PgDn Down Screen    PgUp Up Screen     :   ^D Down Screen      ^U Up Screen
-----------------------------------------------------------------------------
                    IBM-PC/XT CROSSDATA MAIN SELECTION
   F1 DISPLAY SOURCE DISK MENU              F2 DISPLAY DESTINATION DISK MENU
   F3 SELECT FILE(S) FROM DIRECTORY         F4 START FILE COPYING

   F5 REDISPLAY SOURCE DIRECTORY            F6 REDISPLAY DESTINATION DIRECTORY

   F7 CUSTOMIZE CP/M PARAMETER MENU

                                       BREAK DONE  NORMAL RETURN TO SYSTEM
                                        ESC ABORT  ABNORMAL TERMINATION
SELECT FUNCTION KEY                                Jan-3-1980      0:38 am
```

Le due finestre in alto, a sinistra e a destra, conterranno le directory dei dischi una volta scelto il formato relativo. Nella parte bassa vengono indicati i tasti di funzione F1, F2, ect. con il loro significato.

Con F1 si passa al menu' relativo al disco sorgente, al disco cioe' da cui si vogliono leggere i file. In questo menu' e possibile scegliere: il drive sorgente A o B (battendo il tasto F1), se il disco e' di tipo CP/M o MSDOS (battendo F2 o F4), l' eventuale user per il CP/M (battendo F3) o l' eventuale path per l' MSDOS. Nel caso ad esempio che si scelga il disco A, si dichiari tale disco tipo DOS e non si scelga alcun path verra' letto il disco presente nel drive A: e verra' presentato il seguente menu', completo, questa volta, di directory:

```
DOS A:*.*                                  |
IBMBIO  .COM                               |
IBMDOS  .COM                               |
DOS20   .FIL                               |
COMMAND .COM                               |
AWARD   .SYS                               |
PROTECT .ION                               |
CROSDATA.EXE                               |
                                           |
                                           |
                                           |
                                           |
 PgDn Down Screen    PgUp Up Screen        |  ^D Down Screen      ^U Up Screen
-------------------------------------------------------------------------------
                              SOURCE DISK SELECTION
  F1 ENTER SOURCE DISK DRIVE LETTER      A

  F2 SELECT CP/M DISK TYPE FROM SCREEN    F3 ENTER CP/M USER NUMBER  0_
             OR
  F4 SELECT DOS DISK TYPE AND ENTER OPTIONAL DIRECTORY (PATH) NAME
     *.*_____________________________________________________________
                                        F10 DONE  RETURN TO MAIN MENU
                                        ESC ABORT  ABNORMAL TERMINATION
SELECT FUNCTION KEY                                Jan-3-1980     0:46 am
```

Occorre ricordare che, esaurite le scelte in un particolare menu', bisogna sempre battere il tasto F10 per ritornare al menu' principale.

Dal menu' principale battendo F2 si passa al menu' relativo al disco destinazione, il disco cioe' su cui si desidera scrivere i file letti dal disco sorgente. Anche in questo caso si puo' scegliere il drive A o B e determinare il tipo di sistema operativo. Una volta effettuata la scelta, ad esempio del disco B (tramite F1) e del CP/M (tramite F2) compare l' elenco dei 30 formati disponibili e, mediante i tasti di spostamento cursore, si individua il formato che ci interessa.

A questo punto compare nella finestra in alto a destra la directory del disco B: come si puo' vedere dal menu' seguente.

```
DOS A:*.*                                  |CPM B:MICRO DESIGN 40 DS DD
IBMBIO   .COM                              |BREAKPT .ASM XMODEM  .ASM
IBMDOS   .COM                              |BRKPTCOM.BAS XMODEM  .C
DOS20    .FIL                              |CATALOG .986
COMMAND  .COM                              |CCITT   .C
AWARD    .SYS                              |EXPS    .ST1
PROTECT  .ION                              |FILES   .BBS
CROSDATA.EXE                               |SDLC    .ASM
                                           |SKAM    .BAS
                                           |SKAM1   .BAS
                                           |SYSOPS  .HI
                                           |TBPROLOG.TST
 PgDn Down Screen    PgUp Up Screen        |  ^D Down Screen      ^U Up Screen
-------------------------------------------------------------------------------
                        DESTINATION DISK SELECTION
   F1 ENTER DESTINATION DISK DRIVE LETTER B

   F2 SELECT CP/M DISK TYPE FROM SCREEN     F3 ENTER CP/M USER NUMBER  0_
              OR
   F4 SELECT DOS DISK TYPE AND ENTER OPTIONAL DIRECTORY (PATH) NAME
      ---------------------------------------------------------------------
                                           F10 DONE  RETURN TO MAIN MENU
                                           ESC ABORT  ABNORMAL TERMINATION
SELECT FUNCTION KEY                                    Jan-3-1980     0:47 am
```

A questo punto si deve ritornare al menu' principale con F10 e battere F3 che fa passare sotto il menu' che permette di selezionare i files da trasferire:

```
DOS A:*.*                                  |CPM B:MICRO DESIGN 40 DS DD
IBMBIO   .COM                              |BREAKPT .ASM XMODEM  .ASM
IBMDOS   .COM                              |BRKPTCOM.BAS XMODEM  .C
DOS20    .FIL                              |CATALOG .986
COMMAND  .COM                              |CCITT   .C
AWARD    .SYS                              |EXPS    .ST1
PROTECT  .ION                              |FILES   .BBS
CROSDATA.EXE                               |SDLC    .ASM
                                           |SKAM    .BAS
                                           |SKAM1   .BAS
                                           |SYSOPS  .HI
                                           |TBPROLOG.TST
 PgDn Down Screen    PgUp Up Screen        |  ^D Down Screen      ^U Up Screen
-------------------------------------------------------------------------------
                          SOURCE FILE SELECTION

      USE CURSOR ARROWS TO MOVE BETWEEN FIELDS
RETURN SELECTS/DESELECTS ENTRY
   F1 ENTER THE FILENAME FOR SELECTION
      ------------

                                           F10 DONE  RETURN TO MAIN MENU
                                           ESC ABORT  ABNORMAL TERMINATION
SELECT FUNCTION KEY                                    Jan-3-1980     0:48 am
```

Anche in questo caso si puo' muovere il cursore con i tasti di spostamento (freccette) e battere return per selezionare i files da trasferire. Una volta effettuata la scelta si batte F10 e si ritorna cosi' al menu' principale da dove con F4 si da' il via alla copiatura. Occorre notare che il disco CP/M destinazione deve essere gia' formattato nel formato che si e' scelto.

Esiste anche la possibilita', per i piu' esperti, di bypassare tutti i menu' e dare i comandi di copiatura direttamente dalla linea di comando che fa partire il programma.

Non ci dilungheremo su questo aspetto per evidenziare un' altra possibilita' molto interessante, quella di introdurre nuovi formati CP/M. Per far cio' occorre, sotto il menu' principale, battere F7. Comparira' in questo modo l seguente menu':

```
IBM-PC SINGLE SIDED          MORROW MICRO D              MULTI-16 DS
IBM-PC DOUBLE SIDED          MORROW MICRO D SS           ZENITH Z37X DS DD
OSBORNE DOUBLE DENSITY       DEC VT-180 SS 9 SECTOR      ZENITH Z37 DD SS 1K BLOCK
KAYPRO-II                    NEC PC 8000 SS              TOSHIBA T-100
ZENITH CPM-85 DS DD          ACCESS MATRIX 8 SECTOR SS   TOPPER II DS DD
OTRONA CPM-80                TELEVIDEO 803               MAX-80 VER 3.0 DS DD
SANYO MBC-1000               NCR DECISION MATE V         MAX-80 VER 2.2 DS DD
XEROX 820 DS-DD              EPSON QX10                  CROMEMCO DS DD
HP-125                       XEROX 820 DD-SS             MICRO DESIGN 40 DS DD
HP-9138                      DIGILOG 1000 SS             MICRO DESIGN 40 SS DD
```

```
                         CUSTOM DISK TYPE SELECTION

      USE CURSOR ARROWS TO MOVE BETWEEN FIELDS
RETURN SELECTS ENTRY
   F1 ENTER THE DISK TYPE BY NAME FOR SELECTION
      ------------------------------

                                          F10 DONE  RETURN TO PRIOR MENU
                                          ESC ABORT  ABNORMAL TERMINATION
SELECT FUNCTION KEY                                  Jan-3-1980     0:41 am
```

Con F1 si seleziona il tipo di formato da modificare, con F3 si seleziona il tipo di formato da cancellare (in genere per fare posto ad un nuovo formato), con F2 si salvano su disco i nuovi parametri una volta terminata la programmazione.

IBM-PC SINGLE SIDED	MORROW MICRO D	MULTI-16 DS
IBM-PC DOUBLE SIDED	MORROW MICRO D SS	ZENITH Z37X DS DD
OSBORNE DOUBLE DENSITY	DEC VT-180 SS 9 SECTOR	ZENITH Z37 DD SS 1K BLOCK
KAYPRO-II	NEC PC 8000 SS	TOSHIBA T-100
ZENITH CPM-85 DS DD	ACCESS MATRIX 8 SECTOR SS	TOPPER II DS DD
OTRONA CPM-80	TELEVIDEO 803	MAX-80 VER 3.0 DS DD
SANYO MBC-1000	NCR DECISION MATE V	MAX-80 VER 2.2 DS DD
XEROX 820 DS-DD	EPSON QX10	CROMEMCO DS DD
HP-125	XEROX 820 DD-SS	MICRO DESIGN 40 DS DD
HP-9138	DIGILOG 1000 SS	MICRO DESIGN 40 SS DD

CUSTOMIZING DISK SELECTION

F1 SELECT CPM DISK CUSTOMIZING PROCEDURE MENUS
F2 SAVE CPM PARAMETERS
F3 ENTER NAME OF CPM DISK TYPE TO DELETE

F10 DONE RETURN TO MAIN MENU
ESC ABORT ABNORMAL TERMINATION

SELECT FUNCTION KEY Jan-3-1980 0:43 am

Una volta effettuata la scelta ad esempio MORROW MICRO D SS compaiono i parametri relativi:

NAME MORROW MICRO D SS_____

TRACKS PER SIDE	40_	TRACK/SIDE ALLOCATION SCHEME	2
FORMATED SECTORS PER TRACK	5_	SECTOR INTERLEAVE	2_
SECTORS PER TRACK USED	5_	SIZE OF SECTOR IN BYTES	1024
FIRST SECTOR NUMBER	1__	NUMBER OF DIRECTORY BLOCKS	2_
SIDES USED	1	INVERTED DATA PATTERN (Y OR N)	N
128 BYTE RECORDS PER CP/M BLOCK	16	RESERVED TRACKS FOR CP/M	2_
DENSITY (S or D)	D	NUMBER OF TRACKS PER INCH	48_
BLOCKS PER EXTENT	16		

CP/M PARAMETER FILL IN MENU

USE CURSOR ARROWS TO MOVE BETWEEN FIELDS
ENTER CHARACTERS AND RETURN TO CHANGE VALUE
BACKSPACE DELETES LAST CHARACTER WHEN ENTERING

F10 DONE RETURN TO CUSTOMIZE CPM MENU
ESC ABORT ABNORMAL TERMINATION

ENTER DATA Jan-3-1980 0:45 am

Attenzione che questi parametri compaiono solo se la ditta costruttrice del computer ne ha autorizzato la divulgazione, in caso contrario compare la scritta PROPRIETARY DATA.

Se si vogliono modificare tali parametri si devono usare i tasti di spostamento cursore e introdurre i nuovi dati. Se poi si desidera memorizzare permanentemente i nuovi dati occorre ritornare al menu' "CUSTOMIZING DISK SELECTION" e battere F2.

Come ultime note vorremmo evidenziare il fatto che e' possibile trasferire file anche tra due dischi CP/M DI TIPO DIVERSO sempre operando pero' su IBM, e che il sistema operativo richiesto e' l' MSDOS VERS. 2.0 o superiori.

****

Il programma di trasferimento files tra MSDOS e CP/M e' disponibile al prezzo di lire 50.000

****

****

UN' UTILE MODIFICA AI CONTROLLER FLOPPY DEL MICRO Z-80 PER EVITARE LA SCRITTURA ACCIDENTALE DURANTE LO SPEGNIMENTO DEL SISTEMA.

In tutti i manuali di sistemi a microcomputer viene raccomandato di disinserire i floppy dai drive prima di spegnere o accendere il sistema. Questo per evitare che, durante la commutazione, si possano avere impulsi di scrittura che potrebbero danneggiare le tracce su cui la testina e', in quel momento, posizionata.

Si puo' risolvere brillantemente e semplicemente il problema con l' utilizzazione di un solo integrato aggiuntivo posto sulla linea /WG (write gate) che porta dal controller ai drive il comando di abilitazione alla scrittura.

Consigliamo quindi a tutti i nostri soci e specialmente ai piu' distratti di effettuare la modifica riportata nel seguito, che consente di spegnere ed accendere il computer senza pericolo di scritture accidentali sui dischi inseriti.

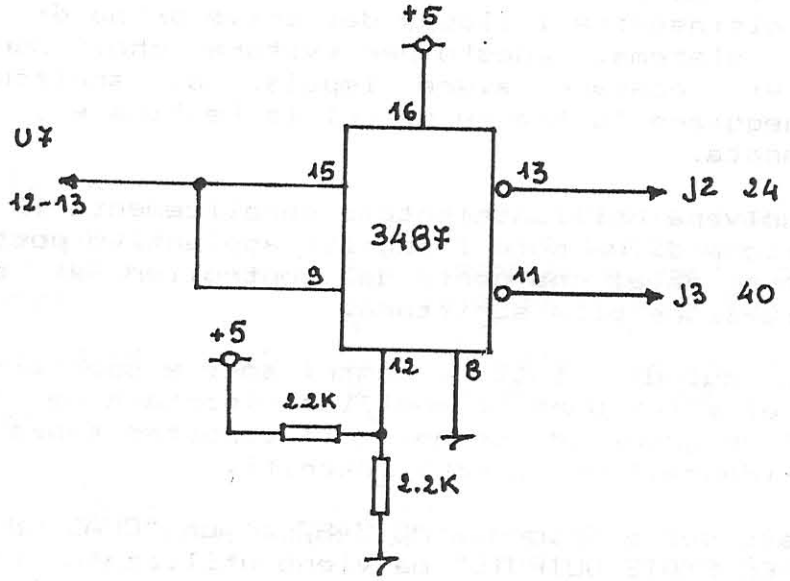
L' integrato della Motorola MC 3487 e' un "QUAD RS-422 LINE DRIVER WITH THREE-STATE OUTPUTS" ma viene utilizzato in questo semplice circuito per una sua interessante caratteristica: la capacita' di garantire un' uscita ad alta impedenza durante le transizioni tra power up e power down, cioe' durante l' accensione e lo spegnimento.

Questa caratteristica e' realizzata da un circuito interno all' integrato e consente, grazie alla resistenza di pull-up sempre presente sui drive, di garantire che il segnale WRITE GATE non raggiunga mai il valore attivo (basso) durante l' accensione o lo spegnimento del sistema. In tal modo la scrittura sul floppy verra' disabilitata.

Per illustrare la modifica faremo riferimento alla scheda CFD-002 ma lo schema e' del tutto analogo per le altre schede controller floppy.

Il segnale WRITE GATE viene emesso dal pin 30 dell' integrato WD 2793 (U-5) e arriva sui pin 12 e 13 del 7438 (U-7), viene invertito e dal pin 11 viene inviato ai connettori dei floppy, sul pin 24 per i 5.25" e sul pin 40 per gli 8". La modifica consiste nel sostituire il 7438 con l' MC 3487. Dato che l' MC 3487 contiene 4 sezioni e' conveniente usarne una per pilotare il connettore dei 5.25" e un' altra per pilotare il connettore degli 8", per far cio' occorre isolare il pin 24 di J2 dal pin 40 di J3 sezionando la pista che li collega. Occorre anche alzare i pin 11, 12 e 13 dell' integrato 7438 (U-7) per escluderlo dal circuito.

Come si vede dallo schema l' integrato MC 3487 ha un pin di controllo, il 12, che deve essere collegato ad un partitore formato da due resistenze identiche in modo che sia mantenuto ad una tensione pari a meta' di quella d' alimentazione.



PROTEZIONE CONTRO LE DUPLICAZIONI DI SOFTWARE NON AUTORIZZATE SU MSDOS

La MICRO design ha realizzato un sistema di protezione contro le duplicazioni "non autorizzate" di software, prettamente rivolto alle software house che desiderano proteggere i loro programmi in ambiente MSDOS per IBM e compatibili.

Il prodotto e' molto semplice da usare e non richiede alcuna modifica o aggiunta al computer. Una volta protetto il programma non puo' essere copiato su un altro disco neppure dai migliori programmi di duplicazione (Disk mechanics, Copyiipc, Copywrite, etc.).

L' utente puo' pero' fare copie di back-up dei file presenti su disco e ricopiarli, nel caso che vengano alterati, sul disco originale.

Con lo stesso procedimento e' possibile inviare al Cliente aggiornamenti che diventeranno funzionanti solo una volta ricopiati sul disco originale.

Una protezione, per essere realmente efficace, deve consistere in due parti: un dispositivo non duplicabile ed un sottop[rogramma per verificare l' esistenza nel sistema del dispositivo non duplicabile. Ultimamente sono comparsi in commercio dispositivi hardware da inserire sulle porte di I/O del sistema (seriale, parallelo) dal costo medio-alto. Questi dispositivi vengono interrogati dal programma e forniscono dei codici che, confrontati con altri codici inseriti nel software, danno il via all' esecuzione.

Nel nostro caso, invece, e' lo stesso disco che rappresenta il dispositivo non duplicabile con innegabili vantaggi di costo e praticita'.

Il programmatore deve semplicemente inserire nel suo programma un controllo che verifichi la presenza del disco non duplicabile . Il test puo' essere effettuato o solo nella fase di carcamento del programma, in modo da poter togliere il disco originale una volta partita l' esecuzione, oppure puo' essere effettuato ripetutamente durante l' esecuzione e, in tal caso, il disco originale deve restare inserito nel drive per tutta la durata dell' applicazione.

Anche se i programmi vengono caricati su winchester la protezione continua ad essere attiva: infatti, per ottenere una esecuzione corretta e' necessario avere il floppy originale inserito nel drive A.

Per permettervi di valutare in modo completo il nosro sistema di protezione, vi offriamo un disco campione, comprendente un semplice programma dimostrativo al prezzo di lire 50.000 con cui potrete effettuare prove di duplicazione ed affidabilita'.

In caso di una vostra valutazione favorevole del sistema di protezione proposto, il costo del dimostrativo vi verra' scontato sul primo ordine. Vi informiamo che i dischetti non duplicabili sono acquistabili, per quantitativi minimi di 10 pezzi a lire 20.000 cadauno.

UN PROGRAMMA GENERATORE DI PRESENTAZIONI: STORYBOARD PER IBM E COMPATIBILI

Il programma che vi illustriamo e' un ottimo esempio di come le possibilita' grafiche di un computer possano stimolare la creativita' dei programmatori. Infatti questo package, realizzato dalla stessa IBM, appartiene ad una diversa categoria di programmi nata in questi ultimi anni grazie alle sempre maggiori possibilita' grafiche dei personal.

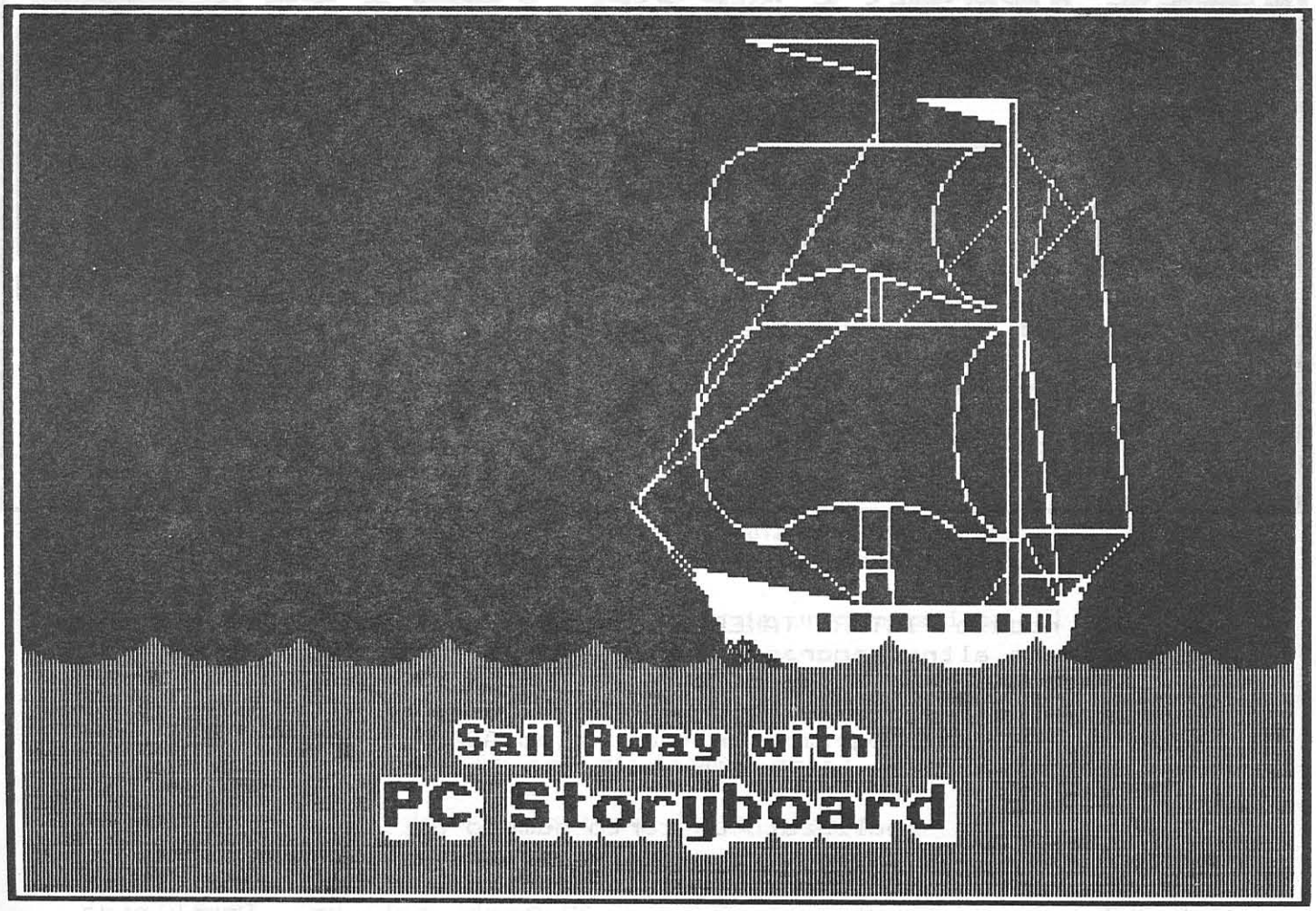
In cosa consiste un generatore di presentazioni? In pratica si tratta di un programma in grado di:

a) generare immagini in grafico e in alfanumerico
b) acquisire immagini generate da altri programmi
c) realizzare una sequenza di dette immagini con passaggi piu' o meno elaborati da una all' altra
d) "raccontare" la sequenza presentandola su monitor.

StoryBoard e` composto di 4 moduli separati che realizzano proprio queste funzioni:

a) PICTURE MAKER
b) PICTURE TAKER
c) STORY EDITOR
d) STORY TELLER

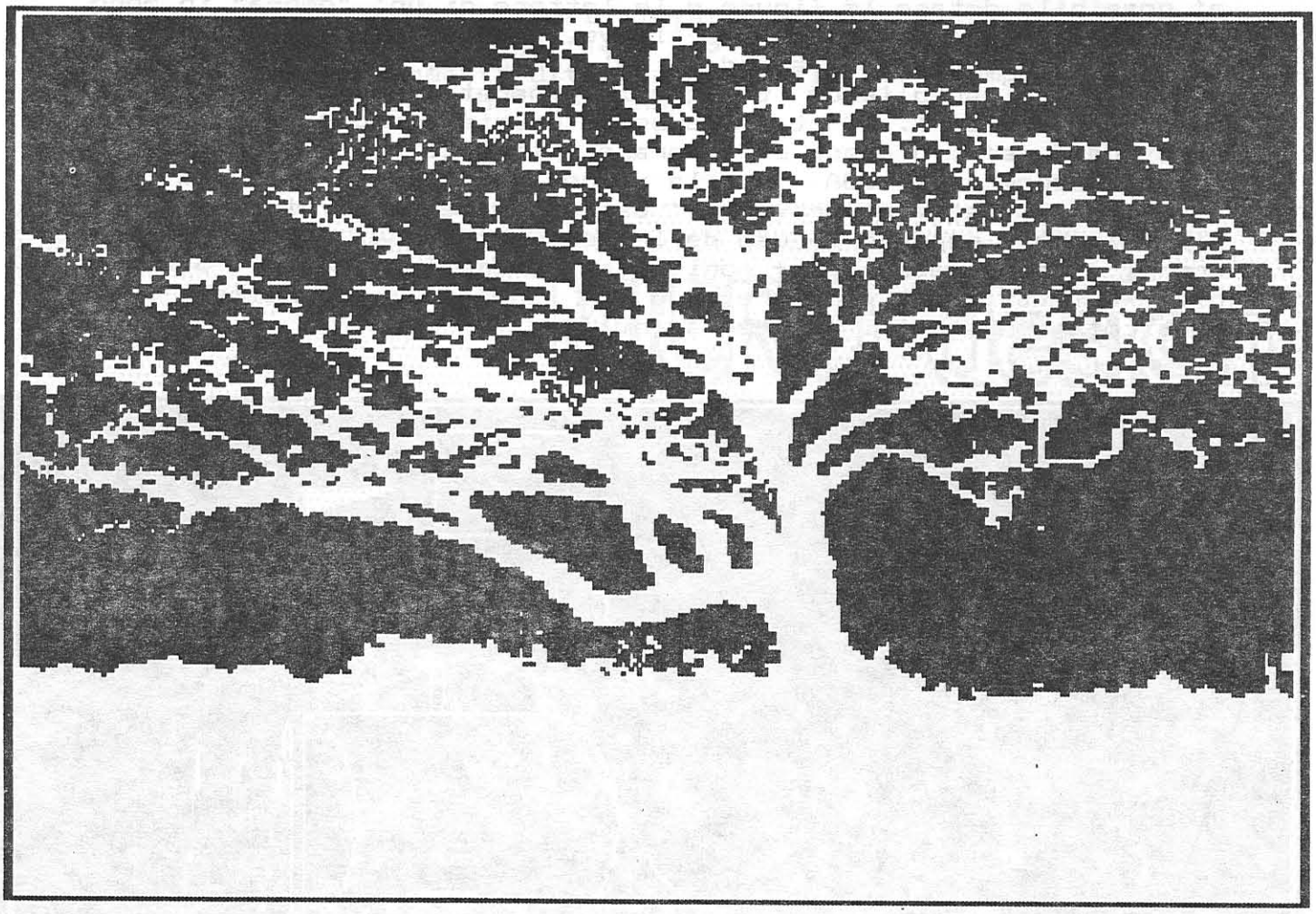
Il primo modulo consente di realizzare immagini grafiche disegnando sullo schermo o prelevando immagini da una libreria ben fornita. Con questo programma e' anche possibile inserire frasi in diversi stili ciascuno dotato di 5 formati, e con diverse inclinazioni sia verso destra che verso sinistra. Inoltre e' possibile dotare le figure e le lettere di un' "ombra" in modo da simulare efficacemente il rilievo. Naturalmente e' possibile variare i colori dello sfondo, del contorno, dell' oggetto e dell' ombra scegliendo tra quelli generati dalla CGA (color graphics adapter). A tal proposito precisiamo che attualmente StoryBoard e' in grado di lavorare solamente con la scheda a colori denominata CGA (quella da noi normalmente fornita nei compatibili) e non prevede l' uso di schede a piu' elevata risoluzione e neppure l' uso delle monocromatiche. Si puo' usare con l' accoppiata CGA + monitor monocromatico ma si perdono gli effetti dal colore che in questo programma sono particolarmente belli e interessanti.



Esistono poi comandi avanzati di "businnes graphic" per realizzare istogrammi e diagrammi a torte, si possono anche sovrapporre disegni in modo da ottenere grafici con piu' insiemi di valori.

Dalla libreria, richiamabile con il tasto F2, e' possibile prelevare immagini complete o parti di esse mediante il comando CUT (ritaglia) e posizionarle in qualsiasi zona dell' immagine definitiva con il comando PASTE. I disegni possono anche essere ritoccati e modificati a piacimento, in questo caso puo' essere

utile il comando ZOOM che consente di ingrandire una porzione del disegno.



Il modulo PICTURE TAKER consente di prelevare una immagine creata da un altro programma e convertirla in formato StoryBoard. In questo modo si possono inserire nella "storia" diagrammi, tabelle e altre immagini create da package integrati (tipo Symphony) o da programmi grafici (tipo ACAD); oppure si puo' acquisire disegni da altre librerie.

Una volta realizzato un certo numero di immagini si puo' passare alla fase di montaggio della "storia". Questo si fa con il modulo STORY EDITOR che, una volta lanciato in esecuzione si presenta come un tabellone con diverse colonne. Ogni riga orizzontale si riferisce ad una sola immagine mentre le colonne indicano rispettivamente:

label: una etichetta del tutto simile a quelle che si usano nei vari linguaggi di programmazione, utile se si devono realizzare dei loop o dei salti nella "storia".

Picture name or command: puo' contenere il nome del file con cui e' stata salvata l' immagine oppure un comando (ad esempio GOTO).

PC STORYBOARD Story Editor
Edit the Story

Story Name b:demo

Label	Picture Name or Command		Display picture using:				Then wait for	Set Color		Area
			Method	Dir	Line	Time		Pal	Back	
	/*	PC STORYBOARD DEMO								
START	INTRO	Welcome	CRUSH	UP	WHT	2	8	LCMW	BLK	FULL
	INT1	Three apps		DOWN	WHT		12			FULL
	INT2	Exciting ways	REPLACE	UP	NONE		3			FULL
	/*	(Use the chart								
	chart1	portion only)	EXPLODE	UP	WHT	2	8			PART
	INT2B	Easy to use...	CRUSH	OUT-H	NONE	2	12			FULL
	INT3	Business pres.	REPLACE	DOWN	WHT	2	10			FULL
	INT4	Education	FADE			1				FULL

FUNCTION KEYS
F1 Hèlp
F2 Editing Keys
F3 Step Story
F4 Run Story
F5 View Picture
F6 Save Story
sF6 Save & Quit
F7 Print Story
F8 Select Story
sF8 Quit (NO Save)
F9/10 Rotate R

Method: indica il metodo usato per il passaggio dall' immagine precedente a quella attuale. Sono disponibili un gran numero di modalita' sul tipo di quelle che si vedono in televisione: dissolvenza, sostituzione a scacchi, sparizione a tendina diagonale, verticale o orizzontale, e moltissime altre.

Dir: indica la direzione lungo la quale avviene la sostituzione di immagine: alto basso destra sinistra.

Line: indica se deve essere presente una linea di separazione tra l' immagine precedente e quella attuale durante la sostituzione.

Time: indica la durata del passaggio da una immagine all' altra.

Then wait for: indica il tempo durante il quale l' immagine viene presentata prima di proseguire.

Set color pal: indica il set di colori dell' oggetto.

Set color back: indica il colore dello sfondo.

Area: indica se la sostituzione di immagine deve essere parziale o totale; nel caso sia parziale conpaiono ulteriori colonne per delimitare l' area interessata.

Utilizzando queste possibilita' si puo' anche realizzare delle vere e proprie animazioni.

Lavorare con lo Story editor e' molto semplice, ci si sposta sul tabellone con i tasti "tab" o con le freccette e si puo' far comparire mediante i tasti F9 e F10 tutti i possibili contenuti di una casella. Questa caratteristica , insieme ad un help molto esteso, rendono praticamente superflua la consultazione del manuale e consentono di iniziare a lavorare immediatamente.

E' poi possibile seguire in tempo reale il procedere del

lavoro grazie ai comandi che consentono di vedere l' immagine, di eseguire la storia passo passo e di vedere la storia completa. Una volta terminata la storia si deve salvarla su disco con il comando F6.

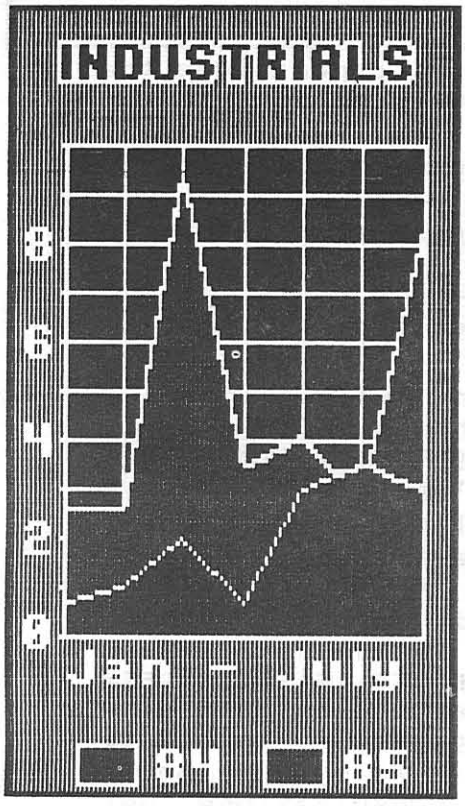
Story teller e l' ultimo modulo dello STORYBOARD. Consente di presentare la storia salvata da story editor.

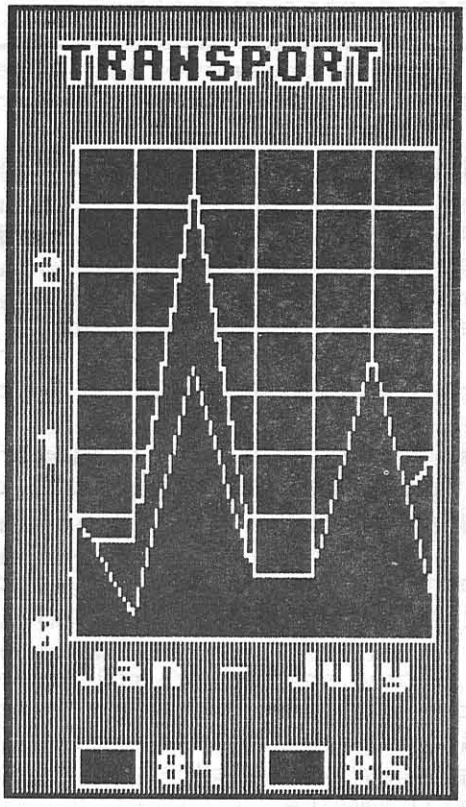
Gli esempi di applicazione sono moltissimi: dalle presentazioni aziendali alle presentazioni di nuovi prodotti, dalla pubblicita' alla descrizione di procedure operative.

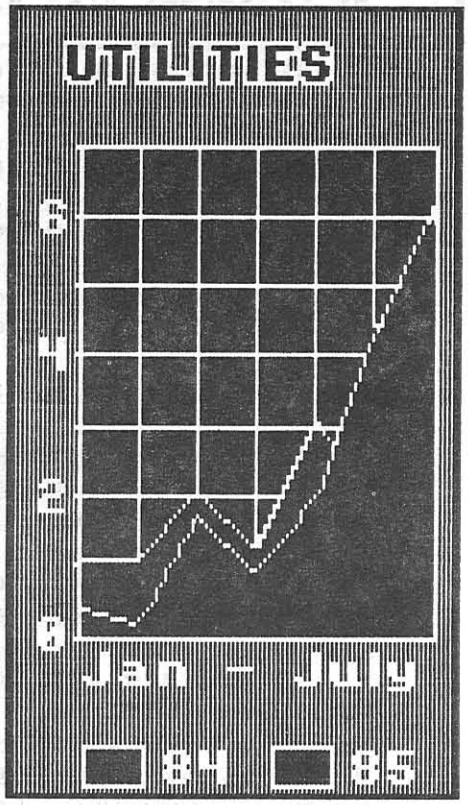
Alcuni nostri soci hanno realizzato una presentazione di prodotti per un grande magazzino indicando le offerte speciali e dove era possibile trovare la merce.

Il dimostrativo che e' presente sui dischetti e' molto ben fatto; da questo si puo' ricavare idee e imparare velocemente la' uso del programma facilitati dal fatto che la storia "DEMO" puo' essere listata su stampante e studiata accuratamente.

PC STORYBOARD ALLOWS YOU TO ***PRESENT*** YOUR DATA IN NEW AND EXCITING WAYS!







PAGINE PROMOZIONALI

Vi presentiamo ora alcuni programmi realizzati da un nostro socio: **Claudio Cordeglio Via Argine sinistro, 60 18100 IMPERIA** che ha accolto la nostra richiesta di collaborazione presentata sui numeri precedenti del bollettino. A lui si devono rivolgere i soci interessati all' acquisto o ad ulteriori informazioni tenendo conto che la MICRO design non fornisce ne' garanzia ne' assistenza su tali programmi.

****

PROGRAMMI GRAFICI PER MICRO R-1

****

Tutti gli utenti del Micro R-1 che possiedono le schede grafiche (LX 529 oppure CVP-002) saranno lieti di conoscere l'esistenza di programmi totalmente dedicati alla grafica e scritti appositamente per il Computer R-1.

Il primo prodotto consiste in una Eprom per la LX 529 su cui sono residenti routine per l'uso grafico della scheda; il secondo e' un completo package di Editor Grafico; il terzo e' un gioco di simulazione molto avvincente che sfrutta a fondo la grafica di R-1.

- E P R O M G R A F I C A -

La Eprom Grafica permette a chi possiede la scheda LX 529 di usare a fondo le capacita' grafiche rimanendo compatibile con il CP/M.

La Eprom Grafica, posizionabile sulla schedina CFD-014, contiene le routine che tracciano , cancellano o verificano l'esistenza di punti, linee, cerchi; permette l'inserzione di testi nel grafico. I comandi per attivare le routine sono impartiti inviando sequenze di caratteri.

- G R A F S T A R -

Le due versioni di GRAFSTAR (GRAFSTAR per LX 529 e GRAFSTAR II per CVP-002) sono pressoche' analoghe. Consentono di creare qualunque disegno tramite una vasta gamma di comandi: tracciano punti, linee, rettangoli, cerchi, ellissi; riempiono aree, figure; permettono l'inserzione di testi nel disegno, ecc.

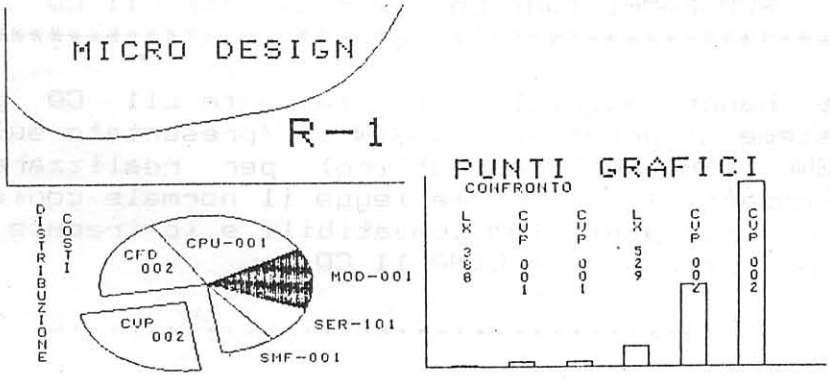
Ovviamente i lavori creati possono essere salvati su disco, riletti in seguito ed essere riutilizzati da altri programmi.

La versione per LX 529 necessita della Eprom Grafica.

Il package GRAFSTAR II puo' contenere a richiesta anche i seguenti prodotti:

GRAFICS : Traccia torte, istogrammi, grafici da dati inseriti dall'utente o letti da altri linguaggi.

L11PRINT : Per chi possiede la stampante L11 CQ la possibilita' di stampare tutti i lavori creati su carta.



Lavoro ottenuto con GRAF STAR e GRAFICS

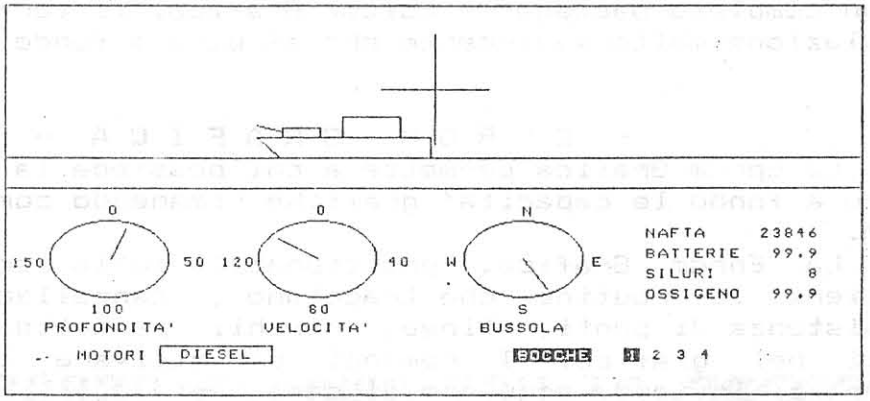
- C L A S S E 6 0 0 -

Anche il programma CLASSE 600 e' stato creato in due versioni (C600 per LX 529 e C600 II per CVP-002). Lanciato il programma ci si ritrova al comando di un sommergibile che ha una difficile missione da affrontare in un mare suddiviso in 20 quadranti. Un convoglio di navi mercantili e' partito dall'isola nemica e il compito e' di affondarle tutte. Ma attenzione: i mercantili hanno per scorta navi cannoniere o, ancora piu' temibili, navi lanciasiluri.

Per fortuna il sommergibile riceve costantemente via radio la mappa e la posizione delle navi nemiche, dispone di un radar, ha un apparecchio che riceve gli echi delle navi nemiche in avvicinamento ed e' armato con efficienti siluri per distruggerle. Dal pannello degli strumenti e dall'immagine del periscopio si puo' ricavare tutti i dati necessari al comando.

Il programma, lungo piu' di 80 K, comprende un ampio Help e tutta la storia della Classe 600. La versione per LX 529 richiede la Eprom Grafica.

Una schermata di Classe 600 creata con GRAF STAR



Prezzi (Programma + Manuale + Eprom o Disco):

- Eprom GRAFICA (*).....L. 37.000 IVATO
- GRAF STAR (***).....L. 42.000 IVATO
- CLASSE 600 (***).....L. 48.000 IVATO
- GRAF STAR II.....L. 47.000 IVATO
- CLASSE 600 II.....L. 53.000 IVATO
- GRAFICS (**).....L. 37.000 IVATO
- L11PRINT (**).....L. 25.000 IVATO

I programmi sono forniti, se non indicato diversamente, su dischi a 5.25", singola faccia, doppia densita', 40 tracce.

(*) Per LX 529. (**) Per CVP-002. (***) Richiedono la Eprom Grafica.

****

PROGRAMMI IBM: Lo smARTWORK per L11 CQ

****

Coloro che hanno acquistato la stampante L11 CQ possono ora usarla insieme al programma smARTWORK (presentato sul numero di MAGGIO-GIUGNO 1986 del bollettino) per realizzare i propri circuiti stampati. Il programma legge il normale codice creato da smARTWORK per stampanti IBM compatibili e lo traduce nel codice necessario per pilotare la LINA 11 CQ.

Prezzo: -SML11.....L. 50.000 IVATO

Richiedere a:
Cordeglio Claudio Via Argine Sinistro, 60 - 18100 IMPERIA